



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

ANNO VIII - NUMERO 21 - Maggio 2011  
Distribuzione gratuita

**MOC**  
**TOSCANA**

**Notiziario Regionale delle Medicine Complementari**

A cura di: Centri regionali di riferimento, Rete Toscana Medicina Integrata, Azienda USL 2 di Lucca

**IN PRIMO PIANO**

# **AUMENTA L'ACCESSO AI SERVIZI DI MEDICINA COMPLEMENTARE DEL SISTEMA SANITARIO TOSCANO**



**NELL'INTERNO: Notizie dai centri regionali di riferimento, dai centri pubblici e associazioni, recensioni, news dalle Regioni, dall'Italia, dall'Europa e dal mondo**

# Celebrata sull'isola di Gorgona la Giornata Mondiale dell'Omeopatia

**Da quasi 20 anni tutti gli animali domestici allevati nella casa di reclusione sono trattati prevalentemente con la medicina omeopatica che ha contribuito a promuovere la salute in senso ampio ed ecosistemico**



Uno scorcio dell'isola

Per il terzo anno consecutivo la Giornata Mondiale dell'Omeopatia (iniziativa promossa annualmente dalla Liga Medicorum Homeopatica Internationalis, un'organizzazione creata a Rotterdam nel 1925 e presente in oltre 60 Paesi nel mondo) è stata realizzata anche in un luogo insolito come la casa di reclusione dell'isola di Gorgona. Sulla più piccola isola dell'arcipelago toscano, sede di un carcere a indirizzo agro-zootecnico dove lavorano circa 80 detenuti, le medicine complementari hanno una lunga storia mediata essenzialmente dagli animali. Questo istituto di pena, inserito nel parco nazionale dell'arcipelago toscano, accoglie detenuti impegnati in varie attività tra cui il lavoro con la terra e gli animali in un contesto naturale non solo di particolare bellezza ma anche favorevole a un percorso di riabilitazione socio-lavorativa. Da quasi 20 anni tutti gli animali domestici allevati in Gorgona (bovini, pecore, capre, suini, volatili, cavalli, asini, cani e gatti) sono curati prevalentemente con la medicina omeopatica che ha contribuito a promuovere la salute in senso ampio ed ecosistemico (vedi Notiziario *MnC Toscana* anno 3, n.7). Negli anni, grazie a un processo di contaminazione culturale, alcuni medici di Gorgona hanno seguito percorsi formativi in omeopatia, agopuntura, fitoterapia ecc. e ciò

Istantanea della Giornata mondiale omeopatia

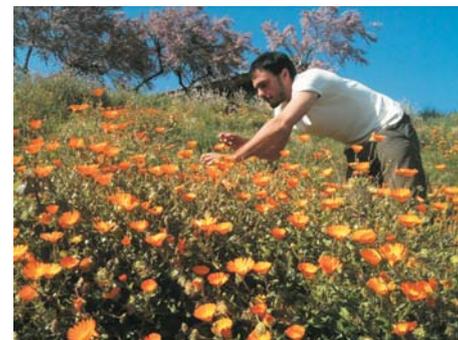


ha permesso di inserire nella "Carta dei servizi" elaborata dal Presidio sanitario dell'isola la possibilità che i detenuti siano curati anche con le medicine complementari. Anche quest'anno dunque il 9 e 10 aprile (in coincidenza con la nascita del fondatore dell'omeopatia, Samuel Hahnemann) nella casa di reclusione dell'isola di Gorgona si è tenuto un seminario di formazione e scambio sulle medicine complementari, in collaborazione con l'area sanitaria (umana e veterinaria) e trattamentale della casa di reclusione e con la scuola di omeopatia classica "M. Garlasco" di Firenze. Scopo di queste giornate, giunte alla terza edizione, è stato condividere conoscenze, esperienze e idee per rendere più consapevole la scelta terapeutica nell'ambito di un diritto alla salute esteso a tutte le fasce della popolazione. All'evento hanno partecipato medici, veterinari, farmacisti, fitoterapeuti, studenti di omeopatia e i residenti (detenuti, agenti e gorgonesi).

Grazie anche alla disponibilità della Direzione di Gorgona, è stata registrata un'ampia partecipazione. Sono state anche raccolte alcune piante medicinali con l'obiettivo di rendere consapevole la comunità isolana delle potenzialità medicinali presenti in esse e offrire una visione unitaria e interdisciplinare della salute e dei percorsi di cura. I partecipanti, insieme con alcuni detenuti, hanno raccolto i fiori di calendula (*Calendula officinalis*) e avviato la preparazione della tintura madre. Uguale procedimento è stato seguito per il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) che, insieme alla calendula, fornirà anche un oleolito utilizzando l'olio d'oliva prodotto sull'isola. Con l'aloe (*Aloe arborescens*) gli ospiti hanno ottenuto il permesso di entrare nella sezione detentiva e di illustrare ai detenuti di Gorgona le virtù terapeutiche di questa pianta straordinaria.

È stato particolarmente interessante il pieno coinvolgimento del Presidio sanitario di

Gorgona che, insieme al settore veterinario e agronomico, sta promuovendo delle iniziative comuni di informazione per la popolazione residente, non solo detenuti, sulla salute nella sua accezione più ampia (stili di vita, dipendenze, medicine complementari ecc.) e trasversale (relazioni con il mondo vegetale, animale, umano). Le carceri, com'è noto, sono luoghi di sofferenza non solo per l'espiazione della pena in sé, ma per le condizioni di vita che spesso travalicano i requisiti minimi di vivibilità e di dignità umana. I problemi numerosi e complessi (sovraffollamento, mancanza di lavoro, deficit strutturali ecc.) inducono stati di malessere che fanno registrare, fra l'altro, un notevole consumo di farmaci. Ciò costituisce un problema sia per la salute degli stessi detenuti sia per i costi socio-sanitari complessivi (diretti e indiretti). Nel panorama detentivo italiano la casa di reclusione di Gorgona rappresenta, nonostante le inevitabili difficoltà,



Raccolta dei fiori di calendula

un'eccezione virtuosa. La qualità della vita mediamente più alta rispetto a un carcere chiuso e gli stimoli che le persone possono ricevere, permettono di strutturare percorsi di recupero interessanti. In questo panorama dalle grandi potenzialità sociali e riabilitative, le medicine complementari hanno dimostrato, prima con gli animali e ora con gli umani, di essere una risorsa non solo sostenibile ma in grado anche di accorciare le distanze tra i diritti degli esseri umani reclusi e quelli dei cosiddetti "liberi".

A cura dell'Area Sanitaria (umana e animale) di Gorgona Isola

**Info:** Dr. Marco Verdone  
marcoverdone@tin.it  
Dr. Giampiero Leonessi  
responsabilegorgona@alice.it